



ARCHIVIO
DI STATO
DI FIRENZE

ANTINORI

ELENCO DI CONSISTENZA

A CURA DI CARLO VIVOLI
DICEMBRE 1989

TRASCRIZIONE DI DEBORA CIUCCI
MAGGIO 2021

La famiglia

Il nome della famiglia Antinori sembra derivare da un capostipite, Antinoro, vissuto intorno alla metà del XII secolo, che compare per la prima volta nel 1202 nei libri di matricole dell'Arte della seta, di cui diventò membro un Accarisio di Antinoro. Di origine lucchese o discendenti di un ramo della casata Buondelmonti, gli Antinori sono attestati a Firenze fin dal 1385, quando risultano iscritti alla corporazione dei Vinattieri con Giovanni di Piero, anche se già nel 1319 Francesco di Filippo aveva aperto una bottega in Por S. Maria. Verso la metà del XV secolo alcuni Antinori del ramo di Antonio di Giovanni si erano affermati a Napoli, con Antonio di Giovanni di Piero che nel 1458 si era accompagnato al Cardinale Latino Orsini, sceso per l'investitura del regno a Ferdinando I d'Aragona. A Napoli accumularono cariche e ricchezza, ottenendo (5 aprile 1634) il feudo di Brindisi della Montagna (Potenza), elevato a ducato da re Carlo II di Spagna nel 1666. Tale ramo si sarebbe estinto nel 1735 con Girolamo, ma il titolo sarebbe passato a Gaetano del senatore Amerigo, uno dei due rami fiorentini che si erano divisi nel corso del XV secolo. Gli Antinori del ramo di Tommaso avrebbero acquistato nel 1506 il palazzo presso l'attuale chiesa di San Gaetano in Firenze, la cui paternità secondo studi recenti si conferma di Giuliano da Maiano. Il primo a ottenere il gonfalonierato (1474) fu Niccolò di Tommaso di Bernardo (1454-1528), abile nello sviluppare una fitta rete di traffici sulla piazza di Lione, ampliati in direzione delle Fiandre dal figlio Alessandro, titolare dal 1521 della società "Alessandro Antinori e compagni". L'altro figlio di Tommaso, Niccolò, diresse le filiali estere mediante un sistema di fattori sul posto; fatto che gli permise di adire alle principali magistrature della città di Firenze dove risiedeva stabilmente, fino a ottenere il priorato (marzo-aprile 1516). Sottoposto più direttamente alle pressioni della Corona francese per la riscossione di nuovi crediti, fu il fratello Camillo, che nel 1513, dopo il ritorno dei Medici, era stato bandito da Firenze.

Nonostante la crisi che aveva colpito l'economia fiorentina nei primi decenni del XVI secolo, la società lionese di Niccolò continuava a sussistere, rappresentata dal fattore di fiducia, Ughi. Alla fine di ottobre 1536, nei giorni preparatori all'apertura della fiera di Tutti i Santi, come resta traccia nelle carte, attiva delle transazioni commerciali sulla piazza di Anversa, dove era presente con una società rappresentata dal fattore Simone Pecori. Così accadeva anche nell'autunno 1544, periodo in cui si era aggravata la guerra tra Francesco I e Carlo V, causando una grande riduzione dell'attività mercantile di Anversa. Nello stesso periodo, Niccolò aveva continuato ad operare a Lione; quando morì (1557), lasciò tre figli maschi: Sebastiano (1524-1592), letterato e senatore fiorentino nel 1586; Vincenzo, che nel 1559 si compromise nella congiura di Pandolfa Pucci e che passò poi come militare in Germania; Lorenzo di Vincenzo (1527-1582), mercante che intesseva relazioni commerciali con Lione come il padre, senza prendere la residenza in città. Egli si imparentò con i mercanti-banchieri in Lione Guadagni, grazie al matrimonio (1549) con Giovanna di Tommaso II. La sua attività commerciale a fine '500 cedette all'intraprendenza dei Martelli e dei Capponi.

Il ramo di Lorenzo fu continuato dal figlio Vincenzo (1558-1610), senatore e commissario di Arezzo, il cui figlio Lorenzo (1591-1668) fu accademico della Crusca e ricoprì importanti incarichi pubblici. Suo figlio Vincenzo (1618-1688), marito di Alessandra Giraldi, ebbe Niccolò Francesco (1663-1722), uno dei membri di maggior rilievo della casata. Avviato agli studi legali con il sostegno del granduca Cosimo III, poté istruirsi a Roma e presso le università di Parigi e Salamanca; fu ammesso alla Segreteria di Stato e gli furono subito affidate missioni diplomatiche presso altri stati italiani. Dopo la morte di Gian Gastone, Cosimo III, preoccupato per le sorti del granducato, fece stendere dal Senato fiorentino un atto in cui dichiarava che il patto stretto nel 1530 con Carlo V era di fatto superato e Firenze sarebbe tornata all'antica libertà; inviò quindi a Vienna Niccolò Francesco Antinori e quando in merito a questo argomento venne pubblicata l'*Exercitatio juris publici de jure imperii in Magnum ducatum Etruriae*, Niccolò Francesco rispose con un scritto (in seguito tradotto in latino da Filippo Buonarroti) dal titolo *De libertate civitatis Florentiae ejusque domini*, a ribadire l'autonomia del granducato nel contesto del conflitto dinastico che agitava l'Europa per l'esito incerto della successione austriaca (1740-1748).

Il figlio di Niccolò Francesco Antinori e Caterina Franceschi, Vincenzo (1701-1760), come il padre, fu cavaliere dell'Ordine di S. Stefano e ambasciatore per il granducato. Mentre Gaetano del ramo dei duchi di Brindisi, segretario ordinario della Segreteria di Stato del Consiglio di Reggenza, frequentava con molti notabili fiorentini il salotto del principe di Craon, inviato a Firenze da Francesco Stefano di Lorena, Vincenzo Antinori e la moglie Teresa Capponi ricevevano nel palazzo di famiglia amici fiorentini e intellettuali stranieri, come testimoniano le lettere che Orazio Mann scriveva da Firenze all'amico inglese Horace Walpole. Allo stesso Vincenzo, quale luogotenente del Magistrato supremo, era spettato rendere obbedienza a nome della città e del pubblico ai nuovi sovrani, giunti per la prima volta a Firenze agli inizi del 1739. Vincenzo di Niccolò Francesco morì il 27 marzo 1760; dei suoi figli, Roberto (1742-1808) fu canonico della Metropolitana fiorentina, Niccolò Gaetano (1740-1795) ricevette dal padre il priorato di Pistoia e, in sostituzione del priorato di S. Miniato, ebbe la carica di bali di Monte S. Savino. Nel 1782, Niccolò Gaetano sposò, per volere del granduca, la vedova di Ignazio Lazzeri, Anna Calonaci,

da cui ebbe Vincenzo (1792-1865) che, nel 1816, pubblicò le memorie, lettere ed altri scritti del fisico Alessandro Volta. Leopoldo II gli affidò l'ordinamento dei manoscritti di Galileo, dei suoi allievi e quelli prodotti dall'Accademia del Cimento. Nel 1829 fu nominato direttore del Museo di fisica e storia naturale di Firenze; si deve a lui l'idea di raccogliere in un solo locale le reliquie scientifiche di Galileo. Sempre Leopoldo II sostenne la realizzazione della Tribuna di Galileo, inaugurata in occasione del III *Congresso degli scienziati italiani* (1841). Intanto, tra il 1836 e il 1837, Vincenzo Antinori aveva proseguito gli studi sui fenomeni del magnetismo terrestre e l'induzione delle correnti termoelettriche. Fu apprezzato anche come letterato, tanto che l'Accademia della Crusca lo avrebbe nominato arciconsolo nel 1847.

Altri meriti ebbe Niccolò, figlio di Vincenzo, che, partecipando attivamente alla vita politica e combattendo durante la prima guerra d'indipendenza a Curtatone e Montanara, contribuì ad ottenere il titolo di marchese per il casato, come molte famiglie che potevano dimostrare di aver partecipato attivamente al processo di unificazione; il motto *Te Duce Proficio* fu incorporarono allo stemma dei Della Robbia, sovrastato da corona e affiancato da due angeli.

Nel 1898 Piero di Niccolò, insieme a suo fratello Ludovico e a Guglielmo Guerrini, marito della sorella Ottavia, fondarono l'attuale azienda produttrice di vini *Marchesi Antinori*, proseguita con Niccolò di Piero, marito di Carlotta Della Gherardesca e con i discendenti del loro figlio Piero, nato nel 1938.

Il complesso archivistico (1590 – 1939)

Consistenza: 178 unità tra buste e registri (numerazione di corda).

Il 30 maggio 1960, Gino Corti, archivista del marchese Niccolò Antinori, depositò a suo nome un gruppo di carte appartenenti alla famiglia presso l'Archivio di Stato di Firenze. Nel 1970, in seguito alla morte del conte Giuseppe della Gherardesca avvenuta nel 1968, la figlia Carlotta, moglie di Niccolò Antinori, chiese di unire alcuni documenti appartenuti al padre al resto del deposito.

L'archivio del ramo della famiglia Antinori originato dalla discendenza di Niccolò Francesco conserva le carte relative all'amministrazione dei beni della famiglia. Per relazioni familiari e matrimoniali, nel fondo è confluita documentazione appartenuta anche alle famiglie Ximenes e a Pompeo da Mulazzo Signorini, oltre a libri di mercatura di alcune compagnie commerciali.

Fonte: sintesi della scheda SIAS (2021)

AVVERTENZE PER LA RICHIESTA DEI DOCUMENTI

ANTINORI

N/360

Per le richieste è necessario indicare:

- Il **nome del fondo** (Antinori)
- Il **numero** dell'unità archivistica (il **numero** d'ordine nella colonna di **sinistra**)

N.	DENOMINAZIONE DEI DOCUMENTI	ESTREMO REMOTO	ESTREMO RECENTE
1	Processo per il fidecommesso, filza VII.	1590	
2	Antinori e Ximenes, filza IX.	Sec. XVII	
3	Antinori – Processi civili, filza X.	Sec. XVI	Sec. XIX
4	Antinori – Processi civili, filza XI.	Sec. XVII	Sec. XIX
5	Antinori – Affari diversi, commende..., filza XII.	Sec. XVIII	
6	Antinori – Affari diversi, filza XIII.	Sec. XVII	Sec. XVIII
7	Antinori – Affari diversi, cariche..., filza XIV.	“	“
8	Antinori – Decimari, procure e locazioni, filza XV.	Sec. XVI	Sec. XIX
9	Scritture di Bastiano Antinori, sulla coperta <i>Antinori, N. I, Brachium militare per il podere delle Ruose.</i>	Sec. XVI	Sec. XVII
10	Contratti, testamenti e carte diverse relative a Vincenzo e Giuseppe Antinori. Seconda metà secolo	Sec. XIX	
11	Carte diverse della famiglia Calcagnini.	“	
12	Contratti e affari diversi, Antinori.	Sec. XVI	Sec. XVIII

N.	DENOMINAZIONE DEI DOCUMENTI	ESTREMO REMOTO	ESTREMO RECENTE
13	Appunti di opere letterarie, contratti e carte diverse di Giuseppe Antinori.	Sec. XIX	
14	Appunti di opere letterarie, contratti e carte diverse di Giuseppe Antinori.	Sec. XIX	
15	Contratti e carte diverse famiglia Antinori, appunti di Vincenzo Antinori.	“	
16	Carte e appunti di Vincenzo Antinori.	“	
17	Carte diverse appartenenti alle famiglie Antinori e Lazzeri (Anna Calonaci sposa in prime nozze Lazzeri, poi Antinori).	Sec. XVIII	Sec. XIX
18	Documenti contabili e carte diverse relative alla famiglia Antinori.	Sec. XVII	Sec. XIX
19	Appunti diversi di Vincenzo Antinori.	Sec. XIX	
20	Contratti, affari e carte diverse appartenenti alla famiglia Antinori.	Sec. XVII	Sec. XIX
21	Affari e carte diverse di Vincenzo Antinori.	Sec. XIX	
22	Carte scritte tra la fine del '600 e i primi del '700 con notizie copiate da documenti pubblici riguardanti il governo della Repubblica fiorentina e le Arti e appunti diversi di Niccolò Antinori.	Sec. XVII	
23	Carte e appunti diversi relativi alla famiglia Antinori.	Sec. XVIII	
24	Carte e documenti relativi alle cariche di Niccolò Antinori, in particolare relative alla Religione di Santo Stefano.	“	
25	Carte e documenti relativi alla famiglia Antinori (compreso <i>Fogli relativi ad affari politici e di Stato riguardanti diverse corti d'Europa</i>).		

N.	DENOMINAZIONE DEI DOCUMENTI	ESTREMO REMOTO	ESTREMO RECENTE
26	Carte e documenti di Niccolò Antinori.	Sec. XVIII	
27	Carte e documenti di Niccolò Antinori.	Sec. XVIII	
28	Appunti sulla vita di Galileo.		
29	Eredità Carlo Lazzeri. Stato attivo e passivo.	1847 set. 30	
30	Amministrazione Antinori – Libro di entrata e uscita.	1833	1839
31	Entrata e uscita del cav. Vincenzo Antinori.	1824	1833
32	Libro di cassa di Giuseppe Antinori.	1853	1855
33	Libro di entrata e uscita di Giuseppe Antinori.	1853 lug. 1	1857 dic. 31
34	Libro di cassa di Giuseppe Antinori.	1859 gen. 1	1860 dic. 31
35	Relazione e stima dei beni immobili del Patrimonio Antinori.	1863	
36	Libro di cassa di Giuseppe Antinori.	1864 gen. 1	1869 dic. 31
37	Libro di entrate e spese particolari di Vincenzo Antinori tenuto da Adelaide Antinori.	1853	1859
38	Catalogo dei libri di proprietà di Giuseppe Antinori e appunti del medesimo.	Sec. XIX	

N.	DENOMINAZIONE DEI DOCUMENTI	ESTREMO REMOTO	ESTREMO RECENTE
39	Libro di cassa di Giuseppe Antinori.	1870 gen. 1	1875 dic. 31
40	Amministrazione Antinori – Entrata e uscita.	1886	1887
41	Entrata e uscita di Vincenzo Antinori tenuto da Giuseppe Antinori.	1853	1861
42	Libro di cassa di Giuseppe Antinori.	1876	1880
43	Appunti per il Negromonte [di Giuseppe Antinori].		
44	Libro di entrata e uscita di Vincenzo Antinori.	1860	1863
45	Entrata e uscita di Niccolò Antinori.	1702	1706
46	Libro di ricevute del canonico Roberto Antinori.	1772	1800
47	Entrata e uscita e quaderno di cassa, segnato B.	1743	1746
48	Quaderno di cassa, segnato E, di Vincenzo Antinori tenuto da Niccolò e Roberto Antinori.	1760	1781
49	Entrata e uscita della fattoria di Leccio.	1629	1631
50	Entrata e uscita e quaderno di cassa del canonico Roberto Antinori.	1783	1808
51	Libro di memorie per commissioni estere tenuto da Vincenzo Antinori.	1753	1760

N.	DENOMINAZIONE DEI DOCUMENTI	ESTREMO REMOTO	ESTREMO RECENTE
52	Antinori – Debitori e creditori, segnato <i>A</i> .	1668	1695
53	Antinori – [Bilancio cavato dal libro maestro, segnato di lettera <i>A</i> , dal 15 ago. 1795 al 30 giu. 1796].	1795	1819
54	Antinori – Giornale.	1760	1767
55	Amministrazione Niccolò e Roberto Antinori – Quaderno di cassa del podere di Castelnuovo.	1780	1807
56	Antinori – Giornale, segnato <i>A</i> [della fattoria di Cigliano].	1668	1683
57	Antinori – Spese di vitto e diverse, segnato <i>A</i> .	1783	1791
58	Vincenzo Antinori – Debitori e creditori di giuoco.	1740	1742
59	Entrata e uscita in conto proprio di Niccolò Antinori.	1760	1770
60	Niccolò Antinori – Libro del fattore di Leccio.	1688	1697
61	Libro della fattoria di Leccio tenuto da Girolamo Ferruzzi fattore. [Amministrazione Ximenes].	1668	1676
62	Libro debitori e creditori eredità Niccolò Ximenes.	1619	1626
63	Carte diverse di Averardo Ximenes relative anche a fattorie granducali.		
64	Copialettere di Lorenzo Poltri, Pesaro. [Amministrazione Ximenes].	1647	1648

N.	DENOMINAZIONE DEI DOCUMENTI	ESTREMO REMOTO	ESTREMO RECENTE
65	Amministrazione Ximenes – Libro debitori e creditori segnato X.	1592	1596
66	Amministrazione Antinori – Giornale [di cassa] di Cigliano.	1696	1721
67	Libro debitori e creditori eredità Niccolò Ximenes.	1621	1627
68	Quaderno di cambi di tratte e rimesse eredità Niccolò Ximenes.	1618	1628
69	Amministrazione Ximenes – Giornale di possessioni.	1611	1618
70	Carte diverse relative a Ferdinando Ximenes, contratti, testamenti.	Sec. XVII	Sec. XVIII
71	Averardo Ximenes – Giornale di spese, conti e ricordi.	1666	1667
72	Libro di contratti eredità Niccolò Ximenes.	1621	1635
73	Entrata della fattoria di Leccio di Averardo Ximenes.	1655	1658
74	Debitori e creditori di Ferdinando Ximenes.	1645	1652
75	Debitori e creditori di Rodrigo Ximenes.	1664	1669
76	Amministrazione Ximenes – Giornale e ricordi.	1643	1655
77	Libro di cambi di [Averardo] Ximenes.	1663	1681

N.	DENOMINAZIONE DEI DOCUMENTI	ESTREMO REMOTO	ESTREMO RECENTE
78	Giornaletto di spese e di conti di Averardo Ximenes.		1656
79	Quaderno di cambi eredità Niccolò Ximenes.	1616	1618
80	Copialettere di Lorenzo Poltri.		1648
81	Quaderno di conti e ricordi di Averardo Ximenes.	1643	1644
82	Debitori e creditori di Averardo Ximenes.	1641	1653
83	Quaderno di cambi, tratte e rimesse dell'eredità di Niccolò Ximenes.	1624	1633
84	Copialettere di Averardo Ximenes.	1660	1661
85	Entrata e uscita e quaderno di cassa dell'eredità di Niccolò Ximenes.	1618	1625
86	Amministrazione Ximenes – Giornale.	1640	1650
87	Entrata e uscita dell'eredità Ferdinando Ximenes.	1652	1667
88	Giornale di possessioni di Niccolò Ximenes.	1601	1611
89	Quaderno di cassa di piccioli dell'eredità Niccolò Ximenes.	1612	1616
90	Registro di rimesse di Roma per Spagna e Portogallo.	“	“

N.	DENOMINAZIONE DEI DOCUMENTI	ESTREMO REMOTO	ESTREMO RECENTE
91	Registro di rimesse di Roma per Spagna e Portogallo.	1612	1618
92	Copialettere Ximenes.	1641	1644
93	Copie di conti dell'eredità Niccolò Ximenes.	1624	1630
94	Giornale segnato M dell'eredità Niccolò Ximenes.	1624	1632
95	Carte dell'auditore Pompeo Da Mulazzo Signorini, affari ecclesiastici.	Sec. XVIII	
96	Carte dell'auditore Pompeo Da Mulazzo Signorini, affari ecclesiastici.	“	
97	Carte dell'auditore Pompeo Da Mulazzo Signorini, <i>estratti di varie leggi riguardanti materie ecclesiastiche di Toscana e Lombardia e materie di studi di Lombardia.</i>	“	
98	Carte dell'auditore Pompeo Da Mulazzo Signorini, Siena e provincia inferiore senese.	“	
99	Carte dell'auditore Pompeo Da Mulazzo Signorini, Siena.	“	
100	Carte dell'auditore Pompeo da Mulazzo Signorini, Siena e Ordine di Santo Stefano.	“	
101	Carte dell'auditore Pompeo da Mulazzo Signorini. Istruzioni contenenti la compilazione e la riforma degli ordini comunitativi.	“	
102	Carte dell'auditore Pompeo da Mulazzo Signorini. Informazioni e partecipazioni relative al nuovo regolamento.	“	
103	Carte dell'auditore Pompeo da Mulazzo Signorini. Firenze, Regalie, Comunità, riforma dei regolamenti.	“	

N.	DENOMINAZIONE DEI DOCUMENTI	ESTREMO REMOTO	ESTREMO RECENTE
104	Carte dell'auditore Pompeo da Mulazzo Signorini. Firenze, Regalie, affari comunitativi, regolamenti per la comunità di Siena.	“	
105	Carte dell'auditore Pompeo da Mulazzo Signorini. Affari comunitativi.	Sec. XVIII	
106	Carte dell'auditore Pompeo da Mulazzo Signorini. Dogane e altre magistrature.	“	
107	Carte dell'auditor Pompeo da Mulazzo Signorini. Ponti e strade.	“	
108	Carte dell'auditor Pompeo da Mulazzo Signorini. Imposizioni e stime.	“	
109	Carte dell'auditor Pompeo da Mulazzo Signorini. Magistrature diverse.	“	
110	Carte dell'auditor Pompeo da Mulazzo Signorini. Cause e processi.	“	
111	Carte dell'auditor Pompeo da Mulazzo Signorini. Cause e processi.	“	
112	Carte dell'auditor Pompeo da Mulazzo Signorini. Cause e processi.	“	
113	Carte dell'auditor Pompeo da Mulazzo Signorini. Siena, affari di private proprietà.	“	
114	Carte dell'auditor Pompeo da Mulazzo Signorini. Documenti relativi alla vendita di Quona.	“	
115	da Mulazzo Signorini – Entrata e uscita dei poderi di Quona.	1783	1790
116	da Mulazzo Signorini – Entrata e uscita dei poderi di Quona.	1791	1799

N.	DENOMINAZIONE DEI DOCUMENTI	ESTREMO REMOTO	ESTREMO RECENTE
117	Debitori e creditori segnato <i>A</i> di Pompeo da Mulazzo Signorini.	1778	1803
118	Calzeroni e Morini – Libro di compere segnato <i>A</i> .	1661	1666
119	Calzeroni e Morini – Libro di manifattori segnato <i>B</i> .	1666	1672
120	Calzeroni e Morini – Libro di manifattori segnato <i>C</i> .	1672	1679
121	Calzeroni e Morini – Libro di manifattori segnato <i>D</i> .	1679	1685
122	Calzeroni e Morini – Libro di compere segnato <i>D</i> .	“	“
123	Calzeroni e Morini – Libro di manifattori.	1685	1693
124	Calzeroni – Entrata e uscita segnato <i>A</i> .	1668	1676
125	Calzeroni e Morini – Debitori e creditori segnato <i>A</i> .	1700	1702
126	Calzeroni e Morini – Debitori e creditori.	1679	1684
127	Calzeroni e Morini – Debitori e creditori segnato <i>A</i> .	1661	1666
128	Morini – Debitori e creditori segnato <i>A</i> .	1693	1698
129	Calzeroni e Morini – Spoglio generale di debitori.	“	

N.	DENOMINAZIONE DEI DOCUMENTI	ESTREMO REMOTO	ESTREMO RECENTE
130	Spezzature di libri di mercatura di Morini e altre famiglie.		
131	Rubriche diverse non identificate.		
132	Libro mutilo di mercatura non identificato.	1685	1687
133	Libro mutilo di mercatura non identificato.	1679	1680
134	Entrata di libro di taglio segnato <i>A</i> .	1687	1693
135	Carte varie di Francesca Belsent, modista.	1756	1784
136	Belsent – Debitori e creditori.	1779	1784
137	Causa Belsent – Vanves.	1778	
138	Causa Vanves – Gigliolini.	Sec. XVIII	Sec. XIX
139	Eredità Carlo Franceschi, inventario. <i>Copia estratta dal libro segnato E Giornale eredità Franceschi Carlo.</i>	“	
140	Memorie e ricordi di casa Franceschi.	Sec. XVII	
141	Quadernuccio di spese Franceschi.	1667	1668
142	Scartafaccio di Lorenzo Franceschi, fiera di San Giovanni.	1630	

N.	DENOMINAZIONE DEI DOCUMENTI	ESTREMO REMOTO	ESTREMO RECENTE
143	Scartafaccio di Lorenzo Franceschi e fratelli di Novi, fiera di Pasqua.	1642	
144	Scartafaccio di Lorenzo Franceschi e fratelli di Novi, fiera di Santi.	1654	
145	Giornale di entrata e uscita segnato <i>A</i> di Carlo Franceschi.	1677	1685
146	Scartafaccio di Lorenzo di Carlo Franceschi e fratelli di Novi, fiera di Santi.	1660	
147	Scartafaccio di Lorenzo di Carlo Franceschi e fratelli di Novi, fiera di agosto.	1645	
148	Scartafaccio di Lorenzo di Carlo Franceschi e fratelli di Novi, fiera di Santi.	“	
149	Libro mutilo di amministrazione e carte diverse famiglia Franceschi.	Sec. XVIII	
150	Filza del libro <i>L</i> di Lorenzo Franceschi.	1655	
151	Quadernuccio di spese di Carlo di Lorenzo Franceschi.	1668	1686
152	Eredità Banducci – esecutori Franceschi.	1642	
153	Giornale segnato <i>E</i> di Lorenzo Franceschi.	1646	1649
154	Entrata e uscita segnato <i>C</i> di Lorenzo Franceschi.		
155	Entrata e uscita del quaderno del giro di piazza segnato <i>A</i> di Lorenzo di Carlo Franceschi.	1648	1658

N.	DENOMINAZIONE DEI DOCUMENTI	ESTREMO REMOTO	ESTREMO RECENTE
156	Entrata e uscita segnato <i>A</i> di Carlo di Lorenzo Franceschi.	1642	1647
157	Quaderno di cambi segnato <i>I</i> di Lorenzo di Carlo Franceschi.	1663	1690
158	Entrata e uscita segnato <i>E</i> degli eredi di Carlo Franceschi.	1686	1701
159	Entrata e uscita segnato <i>B</i> di Luigi di Carlo Franceschi.	1635	1639
160	Debitori e creditori segnato <i>B</i> di Carlo di Lorenzo Franceschi.	1673	1674
161	Debitori e creditori segnato <i>F</i> di Filippo di Bernardo Franceschi.	1620	1633
162	Debitori e creditori segnato <i>I</i> di Lorenzo di Carlo Franceschi.	1663	1683
163	Giornale segnato <i>I</i> di Lorenzo di Carlo Franceschi.	1663	1690
164	Debitori e creditori segnato <i>A</i> di Carlo Mucotti e G. F. Mati.	1660	1665
165	Debitori e creditori segnato <i>A</i> di Giuliano e Pierantonio Meccoli.	1635	1643
166	Debitori e creditori, Rinuccini-Corsini.	1604	1623
167	Debitori e creditori di Guglielmo Renieri.	1612	1618
168	Debitori e creditori segnato <i>A</i> , Corti-Rimbaldesi.	1618	1623

N.	DENOMINAZIONE DEI DOCUMENTI	ESTREMO REMOTO	ESTREMO RECENTE
169	Debitori e creditori segnato C, Corti-Rimbaldesi.	1632	1649
170	Fogli di Carlo del fu Simone Checchini capitano del Reggimento Italiano a Parigi. Obbligazione di Cristofano Lucatelli di Bologna dell'eredità di Giovanni del fu Simone Checchini. Montucci e Checchini. Inserito degli affari di Suor Maria Imelde Turcotti di Bologna. Lettere di Giovanni del fu Giuseppe Checchini. Meretti e Checchini.		
171	Fogli di Simone Checchini e suo testamento. Scritte di matrimonio di Caterina Cerreti e Simone Checchini e testamento di Caterina Cerreti.		
172	Checchini – Quaderni dell'amministrazione dei poderi di proprietà dei fratelli Checchini, tenuto da Andrea e Bastiano Banchini. Seconda metà del secolo	Sec. XVIII	
173	Carteggio del fu Sig. Giovanni Antonio Checchini di Bologna con il molto reverendo Simone Checchini di Firenze suo nipote e con il fratello Giuseppe padre di Simone (1743-1778) Conti e ricevute di Giovanni Antonio Checchini.	“	
174	Lettere dirette a Giovanni Checchini l'anno 1814. Documenti diversi di Giovanni Checchini. Contratti, scritti di locazione, testamenti e altre carte relative alla famiglia Checchini (Inventari delle “robe fisse” della casa dei fratelli Checchini posta sulla Piazza di S. M. Novella).		
175	Carte diverse relative a varie famiglie e personaggi estranei alla famiglia Antinori.		
176	Carte diverse relative a varie famiglie e personaggi estranei alla famiglia Antinori. (Contiene un <i>Ragguaglio Mensuale</i> del giardino della Società Botanica 1720-1733 e una raccolta di esemplari di piante seccate).		
177	Diplomi e documenti di Giuseppe Della Gherardesca, Alberi genealogici, stemmi delle donne di casa Antinori, registri diversi.		
178	Piante di diversi appezzamenti (S. Martino alla Palma, Lastra a Signa e S. Angelo a Lecore).		